Ufficio Stampa rassegna del 4 AGO. 2011
La Gazzetta del Mezzogiorno

LA RIUNIONE SULLA SICUREZZA MANTOVANO INCONTRA PROCURATORE E QUESTORE: A BARI NON C'È NESSUNA EMERGENZA, BASTA POLEMICHE SU QUESTI ARGOMENTI

Il sottosegretario bacchetta Emiliano «I clan? Se ne occupano le forze dell'ordine»

A Bari non c'è alcuna nuova emergenza legata ai clan, e le ripetute denunce pubbliche presentate da Emiliano negli ultimi giorni non trovano riscontri tra chi si occupa delle indagini. È quasi sera quando il sottosegretario **Alfredo Mantovano** chiude l'ultima riunione della giornata, quella con i prefetti, i questori e i procuratori di tre province. E Bari, intesa come capoluogo, continua a non essere una priorità: «La lotta alla criminalità - dice Mantovano - andrebbe lasciata alla competenza e alla professionalità delle forze dell'ordine, ed andrebbe tenuta al riparo di qualunque contrapposizione di cui non si comprende bene se discende da motivi politici o da effettiva necessità». Nei toni, una pacata critica a Emiliano. Nei fatti, una fortissima bocciatura.

Il sindaco, appena rientrato da Roma, nel pomeriggio si era recato in prefettura per un saluto «istituzionale» al sottosegretario (alla riunione sul Cara ha partecipato l'assessore **Gianni Giannini**), ma dopo una ventina di minuti è andato via spazientito. E Mantovano ha mostrato di non volerne assecondare gli allarmi: «Se dovessi fare una graduatoria in base a quanto emerge dal territorio - ha detto Mantovano - al primo posto viene il Gargano, al secondo il territorio di Andria, al terzo il Barese con Altamura e Bitonto. Bari? Non c'è alcuna novità, conosciamo bene i clan che operano nella città e sappiamo che hanno riportato numerosi danni a seguito delle operazioni compiute negli ultimi tempi».

Al tavolo della riunione sulla sicurezza c'erano tra gli altri il procuratore **Antonio Laudati** (con i colleghi **Vincenzo Russo** di Foggia, **Domenico Seccia** di Lucera e **Carlo Maria Capristo** di Trani), il questore **Domenico Pinzello**, il viceprefetto vicario **Antonella Bellomo** (con il prefetto della Bat, **Carlo Sessa**), il comandante provinciale della Finanza, **Antonio Quintavalle** e dei carabinieri **Francesco Rizzo**, il prefetto **Francesco Cirillo**, vicecapo della Polizia e direttore centrale della Criminalpol, **Francesco Gratteri**, direttore della Direzione Centrale Anticrimine: proprio Gratteri ha relazionato sulle procedure di coordinamento interforze che - ha annunciato Mantovano - dopo essere state sperimentate con successo per le misure di prevenzione patrimoniale saranno ora estese anche alle indagini sul racket, sulle rapine e sul traffico di stupefacenti.

Mantovano con il procuratore Antonio Laudati (foto Tuzi)